

# COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE

## Provincia di Reggio Calabria

Prot. n° 2358

Sant'Eufemia d'Aspromonte, li 05 MAG. 2015

### IL SINDACO

Oggetto: Nomina responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190.

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**CONSIDERATO** che la legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione, già individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all'articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, oggi ANAC, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 1, commi 7 ed 8, della L. n. 190/2012 che testualmente dispongono: "A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

**VISTO** altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

**VISTO** l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito e' più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11.

**DATO ATTO** che ai fini dell'attuazione della Legge 190/2012 negli Enti Locali, gli adempimenti e i relativi termini saranno definiti in sede di Conferenza Unificata, così come previsto dall'art. 1 comma 60 della medesima Legge;

**DATO ALTRESI' ATTO** che per gli enti locali è anche previsto il «supporto tecnico e informativo» del Prefetto «anche al fine di assicurare che i Piani siano formulati e adottati nel rispetto delle linee guida contenute nel Piano nazionale approvato dalla Commissione» (art 1 comma 6 L. 190/2012)

**VISTE** le linee di indirizzo elaborate in data 12.03.2013 dal Comitato Interministeriale (istituito e disciplinato con D.P.C.M. del 16.01.2013) per la predisposizione da parte del dipartimento della Funzione Pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione, con il quale verranno fornite le indicazioni per l'elaborazione dei piani triennali di prevenzione da parte delle amministrazioni locali;

**PRESO ATTO** del contenuto della Circolare della presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 1 del 25 gennaio 2013 esplicativa della Legge 190/2012;

**CONSIDERATO** opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce negli Enti Locali al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

**RITENUTA** la propria competenza all'adozione del presente atto, viste anche le considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT con la Deliberazione n. 15/2013;

**VISTO** il proprio decreto prot. n. 2811 del 6/5/2013, di pari oggetto del presente, con cui si nominava Responsabile della Prevenzione della corruzione il segretario comunale titolare al tempo, dott.ssa Tiziana Bencivinni;

**CONSIDERATO** che la dott.ssa Bencivinni ha cessato il proprio incarico presso l'Ente, per trasferimento ad altro, in data 2.2.2015 e che l'attuale titolare della sede di Segreteria Comunale, convenzionata con il Comune di Motta San Giovanni, è, dal 29/4/2015, il dott. Francesco Donato M. Minniti;

**VISTO** il D.LGS. n. 267/2000;

#### DECRETA

- di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, 7 comma, della L. n. 190/2012, il Segretario comunale pro tempore;
- di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione il dott. Francesco Donato Massimiliano Minniti, attualmente Segretario Comunale del Comune di Sant'Eufemia d'Aspromonte;
- di precisare che l'incarico ha decorrenza immediata e la sua durata è pari a quella del mandato amministrativo, alla scadenza del quale l'incarico è prorogato di diritto fino all'intervento di nuova nomina, fatti sempre salvi i casi di cessazione automatica dell'incarico per mutamento della titolarità della sede di segreteria comunale;
- di trasmettere copia del presente decreto al Segretario Comunale, al Nucleo di Valutazione e ai Responsabili dei servizi;
- di comunicare il nominativo del Responsabile nominato con il presente atto ad ANAC, con le modalità da quest'ultima previste;
- di pubblicare copia del presente decreto, oltre che nelle forme ordinarie, sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sotto sezione di "Amministrazione Trasparente".



IL SINDACO  
(Dott. Domenico Creazzo)